

DOGLIANZE 2022 (in ordine di numero di segnalazioni)

1-RACCOLTA DEI RIFIUTI. La modalità di raccolta “porta a porta” si è dimostrata ovunque idonea ai Comuni residenziali, ma non a quelli turistici, dove infatti si sta virando verso sistemi diversi, con cassonetti ad accesso controllato. A Tellaro lo scenario della domenica sera è desolante, e peggiora nel tempo con il crescere dei B&B, con il turismo di passaggio (mancano cestini), con la discesa dei cinghiali, con l’aumento dei cani. Riceviamo molte proposte: cassonetti in sottosuolo o con accesso riservato alle seconde case, cestini stradali differenziati, obbligo di kit per deiezioni cani, cartelli informativi per visitatori, ecc...

2- ZTL. Con l’aumento della mobilità di persone e merci aumentano i disagi. L’unica misura presa in estate (eliminazione del capolinea bus) ha tolto un servizio pubblico. Da anni attendiamo un segnale luminoso di ZTL CHIUSA o APERTA, mentre non si arresta il flusso erroneo di auto e caravan in piazzetta. In attesa di misure più radicali (navetta elettrica) bisogna lavorare di più sulle fasce orarie ed essere meno indulgenti con i SOLITI furbi. Non si può essere insensibili al “grido di dolore” degli ONESTI che ancora pagano l’IMU, a cui inoltre costa 200 euro il PASS SOSTA (15 euro ai residenti veri o falsi) o 120 quello per raggiungere il proprio posto auto in ZTL.

3- CANOE. E’ da rivedere tutto il sistema che prevede un bando in novembre per assegnare al maggio successivo 20 o 30 bollini, più altri alla spicciolata a seguito di proteste motivate, mentre non si vedono MAI rastrelliere o spazi dedicati. Si può discuterne insieme prima del prossimo bando?

4- STRADA PER LERICI. Molti segnalano scarsa manutenzione, sia al manto stradale (pericoloso per bici e moto) sia alla potatura degli alberi. Il completamento della illuminazione sarebbe importante tenuto conto che il servizio bus serale è limitato. Sappiamo che è una strada provinciale, ma....

5- DECORO URBANO. Tutto si potrebbe riassumere qui, se in sintonia con la bellezza ed unicità del luogo, articolando con: pulizia e manutenzione, interrimento dei fili aerei (neanche in Africa!), alla marina vigilanza e rimozione della discarica accanto al GRO’, la cura dei particolari costruttivi (ci sono almeno 10 modelli di numerazione stradale) la valorizzazione della storia (perché non rivedere la toponomastica con i nomi dei poeti che hanno cantato Tellaro ed il Golfo?).

6- Mancata rimozione del TUBAZZO. Cosa si sarebbe potuto fare con un progetto infilato nel PNRR? E cosa in futuro se il gettito IMU (quant’è?) restasse a Tellaro?